

MARANO VENEZIANO

Sono state assegnate alle 21 famiglie residenti nel 1999, ma già mostrano tutti i loro difetti

Nelle case Ater l'acqua scende dai muri

Le prime infiltrazioni pochi mesi dopo la consegna delle chiavi ora imperano muffa e muschio

Le case Ater di Marano Veneziano iniziano a mostrare i primi segni di cedimento, nonostante siano state consegnate alle 21 famiglie residenti nel 1999, A provocare la protesta di Maria Mafalda Frezza e Gino Carrara, i due rappresentanti degli inquilini, è l'acqua che filtra dai muri, sia esternamente che internamente. A provocare il fastidioso, e tutt'altro che salutare inconveniente pare sia un'anomalia al coperto.

"Le prime infiltrazioni, ha spiegato Maria Mafalda Frezza, sono avvenute poco dopo la consegna delle chiavi ai destinatari e già nel 1999 abbiamo cominciato a tartassare l'ente con richieste d'intervento".

L'Ater, dal suo canto, ha inviato sul posto una ditta che ha cercato di tamponare alla bene meglio la situazione, sostituendo la guaina tolta con dell'altra guaina, solitamente utilizzata come isolante per terrazzi e non per coperti. Risultato: ogni volta che piove la situazione diventa insostenibile, come testimoniano i muri in cui la muffa e il muschio fanno bella mostra di loro.

"Dentro, ricorda la donna, la situazione non è migliore. Quando le piogge sono abbondanti l'acqua ristagna al piano superiore per poi filtrare all'interno, facendo comparire delle chiazze anche sul soffitto interno".

E prosegue: "Quattro mesi fa il geometra Crosera aveva promesso d'intervenire, invece siamo sempre alle solite. Ho spedito lettere e telefonato più volte all'Ente, ma di fatti ne ho visti ben pochi".

Sottolineando come poi l'Ater non si debba lamentare per le elevate spese di manutenzione: "Aspettano sempre che i danni siano consistenti prima d'intervenire".

Spostando, poi, l'attenzione : sull'ingresso principale: "Ci sono delle buche pericolose, che rischiano di far cadere gli anziani. Perché non ci gettano sopra del ghiaino prima che qualcuno si faccia davvero male?".

Concludendo: "Qui c'è anche chi, paga affitti importanti e merita non gli piova in testa".

Gianluigi Dal Corso

Fonte "Il Gazzettino" – venerdì 25 aprile 2005